

**RELAZIONE SUGLI APPROFONDIMENTI SVOLTI AI SENSI
DELLA DELIBERAZIONE 6 GIUGNO 2014, 256/2014/E/COM, SULLE
INFORMAZIONI TRASMESSE DA ALCUNE IMPRESE DI
DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE
DELLE TARIFFE DI RIFERIMENTO**

1 aprile 2016

INDICE

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO.....	4
3. LE FASI DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE E LA METODOLOGIA DI INDAGINE UTILIZZATA.....	6
4. VERIFICHE DOCUMENTALI NEI CONFRONTI DELLE UNDICI IMPRESE CHE HANNO DICHIARATO VALORI DI INVESTIMENTO	12
4.1 Risultanze degli approfondimenti	12
4.2 Quadro riepilogativo delle verifiche svolte.....	20
5. VERIFICHE DOCUMENTALI NEI CONFRONTI DELLE CINQUE IMPRESE CHE NON HANNO DICHIARATO VALORI DI INVESTIMENTO.....	24
6. VERIFICHE DOCUMENTALI NEI CONFRONTI DELLE SETTE IMPRESE INCLUSE NELL'INDAGINE CONOSCITIVA CON LA DELIBERAZIONE 146/2015/R/EEL.....	25
7. CONTESTO TERRITORIALE.....	30
8. CONCLUSIONI	34

1. PREMESSA

Con la deliberazione 6 giugno 2014, 256/2014/E/com, (di seguito: deliberazione 256/2014/E/com) l'Autorità ha avviato un'indagine conoscitiva in materia di investimenti effettuati dalle imprese dei settori regolati (di seguito: Indagine) al fine di verificare la correttezza delle informazioni comunicate alla medesima Autorità e di raccogliere gli elementi utili ai fini di una valutazione della congruità e della coerenza degli stessi con il contesto settoriale.

Alla luce della complessità e dell'ampiezza degli elementi oggetto di verifica è stato previsto che l'Indagine si svolgesse in un periodo di tempo pluriennale, individuando di volta in volta un sottoinsieme di casi in cui la tematica relativa agli investimenti effettuati si caratterizzasse in termini di problematicità comuni.

In via prioritaria, è stato disposto che fossero approfondite le informazioni trasmesse da sedici imprese di distribuzione di energia elettrica operanti nella Provincia Autonoma di Bolzano ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento, approvate in via provvisoria con le deliberazioni 3 aprile 2014, 153/2014/R/eel e 154/2014/R/eel, relativamente agli anni 2012, 2013 e 2014. Infatti, nonostante in alcuni casi siano state apportate rettifiche¹ agli incrementi patrimoniali risultati non pertinenti al servizio di distribuzione, le tariffe di queste imprese risultavano ancora superiori al doppio del valore medio nazionale. L'approvazione definitiva delle suddette tariffe è stata pertanto subordinata all'effettuazione di una specifica indagine conoscitiva.

Successivamente, con la deliberazione 2 aprile 2015, 146/2015/R/eel, l'Indagine è stata estesa a ulteriori sette imprese di distribuzione dell'energia elettrica, le cui tariffe per il 2015 sono risultate superiori al doppio del valore medio nazionale, sei delle quali operanti nella Provincia Autonoma di Bolzano e una nel Comune di Santo Stefano di Sessanio, in provincia dell'Aquila. Per tale Comune non si è però proceduto a ulteriori approfondimenti nell'ambito dell'Indagine, in quanto lo stesso non ha dichiarato investimenti nella raccolta dati RAB e risulta inserito nel novero dei comuni colpiti dal sisma in Abruzzo del 2009, per i quali l'Autorità ha stabilito specifiche agevolazioni tariffarie con la deliberazione n. 185/09.

La seguente Relazione riporta gli esiti delle verifiche svolte sugli investimenti effettuati dalle imprese sopra citate nel corso dell'Indagine, limitatamente a quanto previsto dalle deliberazioni 153/2014/R/eel, 154/2014/R/eel e 146/2015/R/eel.

¹ Si tratta delle rettifiche apportate nell'ambito del procedimento tariffario di cui alla deliberazione 28 marzo 2013, 122/2013/R/eel.

2. QUADRO NORMATIVO

L'articolo 1, comma 1, della legge 14 novembre 1995, n. 481 (di seguito: legge n. 481/95) prevede che il sistema tariffario adottato dall'Autorità armonizzi gli obiettivi economico - finanziari degli esercenti i servizi di pubblica utilità con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'articolo 2, comma 12, lettera c), della medesima legge n. 481/95, dispone che l'Autorità controlli le condizioni e le modalità di accesso per i soggetti esercenti i servizi e che le medesime siano attuate nel rispetto dei principi della concorrenza e della trasparenza, anche in riferimento alle singole voci di costo.

La successiva lettera e) del citato comma 12, dell'articolo 2, dispone che l'Autorità stabilisca e aggiorni, in relazione all'andamento del mercato, la tariffa base, i parametri e gli altri elementi di riferimento per determinare le tariffe, in modo da assicurare la qualità, l'efficienza del servizio e l'adeguata diffusione del medesimo sul territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettera f), inoltre, l'Autorità deve verificare i costi delle singole prestazioni per assicurare, tra l'altro, la loro corretta disaggregazione e imputazione per funzione svolta, per area geografica e per categoria di utenza, evidenziando separatamente gli oneri conseguenti alla fornitura del servizio universale definito dalla convenzione, provvedendo quindi al confronto tra essi e i costi analoghi in altri paesi, assicurando la pubblicizzazione dei dati.

In coerenza con il dettato normativo, l'attuale sistema regolatorio definito dall'Autorità prevede la determinazione delle componenti tariffarie a partire dai costi sostenuti dalle imprese (remunerazione del capitale investito, costi operativi e ammortamenti riconosciuti). In particolare, con riferimento alle annualità considerate nell'Indagine, la composizione delle tariffe di riferimento a copertura dei costi delle infrastrutture di rete per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, è disciplinata dall'art. 7, comma 1, del TIT 2012-2015².

Ai fini della determinazione del capitale investito riconosciuto³, la metodologia tariffaria fa riferimento alla stratificazione temporale degli incrementi patrimoniali entrati in esercizio dall'anno 2008 (vd. punto 20.3 della Relazione AIR al TIT 2012-

² Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 29 dicembre 2011, ARG/elt 199/2011, recante "*Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2012-2015*", recentemente aggiornato con la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2015, 654/2015/R/eel.

³ I criteri di determinazione del capitale investito riconosciuto per il servizio di distribuzione sono riportati nella Relazione AIR al TIT 2012-2015.

2015) dichiarati da ciascuna impresa mediante il sistema telematico denominato “RAB elettricità” (*Regulatory Asset Base*, di seguito: raccolta dati RAB).

La valorizzazione della parte di capitale investito, relativa alle infrastrutture in media e bassa tensione entrate in esercizio *ante* 2008, è invece ricostruita con modalità parametrica, ovvero in funzione del livello dei ricavi tariffari di ciascuna impresa, corretti e perequati, relativi all’anno 2010 (vd. punto 20.4 della Relazione AIR al TIT 2012-2015).

In particolare, ai fini dell’aggiornamento delle tariffe di distribuzione dell’energia elettrica:

- l’art. 11 del TIT 2012-2015 prevede che l’Autorità aggiorni annualmente la quota parte delle componenti della tariffa di riferimento per il servizio di distribuzione dell’energia elettrica a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito (commi 3 e 4), portando in detrazione dal valore lordo degli investimenti gli eventuali contributi in conto capitale a qualsiasi titolo percepiti (comma 5);
- l’art. 14, comma 1, del TIT 2012-2015 prevede l’obbligo dei concessionari il servizio di distribuzione dell’energia elettrica di comunicare annualmente all’Autorità, ai fini dell’aggiornamento tariffario: “a) *gli investimenti entrati in esercizio nel corso dell’anno t-1, risultanti dai bilanci certificati e dai conti annuali separati, redatti ai sensi della deliberazione n. 11/07⁴, con separata evidenza per le tipologie di investimento individuate ai commi 12.4 e 12.5⁵; b) la variazione delle immobilizzazioni in corso tra l’anno t-1 e t-2; c) le dismissioni effettuate nel corso dell’anno t-1, precisando la tipologia di appartenenza e l’eventuale classe di incentivazione, indicando l’anno di messa in esercizio del cespite dismesso, (...)*” nonché l’ammontare dei contributi eventualmente incassati nell’anno di riferimento utilizzando in via esclusiva la raccolta dati RAB;
- l’art. 14, comma 2, del TIT 2012-2015 prevede che l’Autorità verifichi la corrispondenza del valore degli incrementi patrimoniali comunicati con quelli risultanti dai bilanci certificati e dai conti annuali separati, redatti dalle imprese ai sensi della deliberazione n. 11/07 e s.m.i., nonché la pertinenza e la corretta imputazione dei predetti incrementi patrimoniali rispetto all’attività di distribuzione dell’energia elettrica.

⁴ Trattasi della deliberazione dell’Autorità 18 gennaio 2007 n. 11/07, recante “*Obblighi di separazione amministrativa e contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell’energia elettrica e del gas*”.

⁵ Trattasi delle tipologie di investimento per le quali è riconosciuta una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito.

In tale ambito assume, inoltre, rilevanza il meccanismo di perequazione dei ricavi disciplinato dagli artt. 32 e ss. del TIT 2012-2015. Tale meccanismo è stato introdotto dall'Autorità allo scopo di tenere conto delle specifiche caratteristiche di ogni impresa distributrice di energia elettrica, con l'intento di perequare i maggiori e/o i minori costi che derivano a ognuna di esse dall'esercizio del servizio, assicurando nel contempo agli utenti di tali imprese una tariffa unica nazionale (cd. tariffa obbligatoria).

In altre parole, i saldi di perequazione sono ottenuti confrontando i ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa unica nazionale con i ricavi risultanti dall'applicazione delle componenti tariffarie, ottenute a partire dai ricavi ammessi per la singola impresa di distribuzione. Detto meccanismo è gestito dalla CCSE (oggi Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, di seguito: CSEA) la quale, in relazione alle differenze positive/negative che dovessero emergere dal suddetto confronto, provvede a versare o riscuotere dalle imprese gli importi dovuti.

Come richiamato in premessa, con la deliberazione 256/2014/E/com l'Autorità ha avviato un'indagine conoscitiva in materia di investimenti delle imprese regolate e ha stabilito gli approfondimenti da svolgere in via prioritaria, prevedendo che fosse verificata la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità e fossero forniti elementi utili a verificare la congruità e coerenza di tali investimenti con il contesto settoriale. La deliberazione 256/2014/E/com ha inoltre stabilito che, laddove ritenuto opportuno, potessero essere acquisiti dalle imprese ulteriori dati e informazioni rispetto a quelli già attualmente disponibili presso l'Autorità e/o essere effettuate specifiche verifiche ispettive presso le sedi delle imprese.

3. LE FASI DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE E LA METODOLOGIA DI INDAGINE UTILIZZATA

L'Indagine ha interessato in via prioritaria le informazioni fornite anche nell'ambito della raccolta dati RAB da sedici imprese (indicate nella Tabella 1) della Provincia Autonoma di Bolzano individuate con le deliberazioni 153/2014/R/eel e 154/2014/R/eel.

Tabella 1 – Imprese di distribuzione di energia elettrica incluse nell’Indagine conoscitiva con le deliberazioni 153/14 e 154/14

Ragione sociale
AURINO ENERGIA SRL
AZIENDA ELETTRICA ANTERSELVA SRL
AZIENDA ELETTRICA CASIES SOCIETÀ COOP.
AZIENDA ELETTRICA INNERBICHLER FRANZ
AZIENDA ELETTRICA STEIN S.N.C.
AZIENDA ELETTRICA VERSCIACO PRATO ALLA DRAVA SOC. COOP. A R.L.
AZIENDA ENERGETICA FUNES SOCIETÀ COOPERATIVA
CENTRALE ELETTRICA AHRNTAL
CONSORZIO ERD
COOPERATIVA CENTRALE ELETTRICA FLERES
COOPERATIVA ELETTRICA VALGIOVO
COOPERATIVA PER L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE NOVA LEVANTE
ELEKTROWERK PREIMS GMBH
HOFER ERNST AZIENDA ELETTRICA
INTERESSENZA ELETTRICA VICINA ARMENTAROLA
INTERESSENZA UTILIZZAZIONI IDRAULICHE PEDRACES - COSTALTA

Nello specifico, l’analisi delle informazioni fornite nell’ambito della raccolta dati RAB ha messo in luce che solo undici delle predette sedici imprese hanno dichiarato significativi valori di investimento per gli anni 2008-2012 (indicate nella Tabella 2).

Tabella 2 - Imprese che hanno dichiarato valori di investimento nella raccolta RAB

Ragione sociale
AURINO ENERGIA SRL
AZIENDA ELETTRICA ANTERSELVA SRL
AZIENDA ELETTRICA CASIES SOCIETÀ COOP.
AZIENDA ELETTRICA VERSCIACO PRATO ALLA DRAVA SOC. COOP. A R.L.
AZIENDA ENERGETICA FUNES SOCIETÀ COOPERATIVA
CENTRALE ELETTRICA AHRNTAL
CONSORZIO ERD
COOPERATIVA CENTRALE ELETTRICA FLERES
COOPERATIVA ELETTRICA VALGIOVO
COOPERATIVA PER L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE NOVA LEVANTE
ELEKTROWERK PREIMS GMBH

Le rimanenti cinque imprese (indicate nella Tabella 3) non hanno dichiarato investimenti nella raccolta dati RAB nel medesimo periodo; per tale ragione, il calcolo del capitale riconosciuto ai fini tariffari di queste imprese è derivato esclusivamente dall'applicazione dei meccanismi di tipo parametrico richiamati nel paragrafo 2 della presente Relazione.

Tabella 3 - Imprese che non hanno dichiarato valori di investimento nella raccolta RAB

Ragione sociale
AZIENDA ELETTRICA INNERBICHLER FRANZ
AZIENDA ELETTRICA STEIN S.N.C.
HOFER ERNST AZIENDA ELETTRICA
INTERESSENZA ELETTRICA VICINA ARMENTAROLA
INTERESSENZA UTILIZZAZIONI IDRAULICHE PEDRACES - COSTALTA

Successivamente, il campione di imprese sottoposte a Indagine è stato esteso ad altre sette imprese di distribuzione di energia elettrica (indicate nella Tabella 4). Di queste, solo quattro (indicate nella Tabella 5) hanno dichiarato nella raccolta dati RAB valori di investimento, utilizzati per il calcolo del capitale riconosciuto a fini tariffari (sul punto si rimanda al successivo paragrafo 6).

Tabella 4 – Imprese incluse nell'indagine conoscitiva con la deliberazione 146/2015/R/eel.

Ragione sociale
AZIENDA ELETTRICA DOBBIACO S.P.A
AZIENDA ELETTRICA GANTERER S.A.S
AZIENDA ELETTRICA KALMTAL
AZIENDA ELETTRICA STELVIO SOC. COOP.
COOPERATIVA AZIENDA ELETTRICA RIDANNA
COMUNE DI SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ)
SEA SOCIETA' COOPERATIVA

Tabella 5 Imprese che hanno dichiarato valori di investimento nella raccolta RAB

Ragione sociale
AZIENDA ELETTRICA DOBBIACO S.P.A
AZIENDA ELETTRICA KALMTAL
AZIENDA ELETTRICA STELVIO SOC. COOP.
SEA SOCIETA' COOPERATIVA

Tabella 6 - Imprese che non hanno dichiarato valori di investimento nella raccolta RAB

Ragione sociale

AZIENDA ELETTRICA GANTERER S.A.S

COOPERATIVA AZIENDA ELETTRICA RIDANNA

COMUNE DI SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ)

Nell'ambito dell'Indagine sono state preliminarmente effettuate verifiche sui dati di investimento dichiarati, richiedendo copia della documentazione appartenente alle scritture contabili obbligatorie, comprovante l'ammontare dei costi sostenuti e l'effettiva pertinenza dei cespiti all'attività di distribuzione dell'energia elettrica. A tal fine, gli Uffici hanno richiesto alle imprese di trasmettere:

- una relazione descrittiva degli investimenti effettuati e della loro funzionalità, che evidenziasse la pertinenza degli stessi con l'attività di distribuzione dell'energia elettrica;
- copia del registro dei beni ammortizzabili, dei registri IVA e del libro giornale;
- copia delle fatture passive, unitamente a copia delle fatture relative alla manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione dei cespiti;
- copia dei bilanci d'esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

In generale, gli approfondimenti sono stati orientati ad accertare che gli incrementi patrimoniali e le consistenze dichiarate dalle imprese ai fini dei riconoscimenti tariffari risultassero pertinenti all'attività di distribuzione dell'energia elettrica, cui sono stati riferiti dalle imprese, oltre che documentati, in relazione all'effettività degli investimenti realizzati e alla corretta quantificazione dei costi sostenuti.

Con riferimento alla correttezza dei costi sostenuti è stato eseguito un riscontro puntuale tra gli importi indicati nelle fatture di acquisto e nelle copie dei registri contabili fornite dalle società e gli importi classificati nei cespiti dichiarati nella raccolta dati RAB.

Con successive comunicazioni sono state segnalate alle imprese le criticità emerse dall'analisi della predetta documentazione ed è stato richiesto loro di confermare la correttezza dei dati trasmessi ovvero di comunicare eventuali rettifiche.

Le verifiche hanno inoltre riguardato la correttezza delle dichiarazioni rese all'Autorità circa eventuali contributi in conto capitale percepiti. In particolare, è stato rilevato che alcune di queste hanno percepito (nel periodo 2008-2012) contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, legge provinciale 30 agosto

1972, n. 18⁶ per la realizzazione di opere di elettrificazione o per il potenziamento della rete esistente.

Anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 5, del TIT 2012-2015 in materia di contributi in conto capitale è stato richiesto alla Provincia Autonoma di Bolzano di fornire copia della documentazione relativa all'ammontare dei contributi erogati a favore delle imprese oggetto di indagine.

La Provincia ha trasmesso un prospetto riepilogativo dei contributi erogati alle imprese, allegando copia delle delibere di approvazione e dei relativi mandati di pagamento.

A tal fine, è stato verificato che i contributi erogati fossero stati:

- imputati correttamente nel bilancio di competenza e portati a riduzione del costo storico del relativo cespite nel registro dei beni ammortizzabili;
- dichiarati nella raccolta dati RAB nell'anno di effettiva erogazione da parte della Provincia.

Nel corso degli approfondimenti istruttori è stato, inoltre, richiesto alle imprese di confermare le informazioni sui volumi di servizio degli anni 2010, 2011 e 2012 (punti di prelievo, potenza media impegnata, quantità di energia elettrica distribuita) già in possesso dell'Autorità. Ciò in ragione del fatto che tali informazioni sono utilizzate dall'Autorità sia per il calcolo dei valori unitari delle tariffe di riferimento degli anni 2012, 2013 e 2014, sia per il meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione dell'energia elettrica per i medesimi anni.

Con specifico riguardo alla rideterminazione delle tariffe di riferimento, è stata quindi verificata la correttezza:

- del numero dei punti di prelievo serviti dalle imprese distributrici, utilizzato per il calcolo della componente tariffaria $\rho_1^m(dis)$ (vd. punto 25.8 della Relazione AIR al TIT 2012-2015); detta componente - espressa in centesimi di euro/punto di prelievo/anno - è relativa alle principali tipologie di contratto previste dal comma 2.2 del TIT 2012-2015, tra cui le utenze domestiche in bassa tensione (BTDOM) e le utenze per altri usi in bassa tensione (BTAU);

⁶ L'art. 8, comma 1, lettera c, della Legge Provinciale 30 agosto 1972, n. 18 prevede che sia istituito un fondo per "finanziare in zone montane l'esecuzione di nuovi allacciamenti di nuclei o case sparse, piani di elettrificazione e potenziamenti di reti elettriche da parte dei comuni, loro consorzi o comunità comprensoriali con un contributo fino al 90% della spesa ammissibile e da parte delle imprese elettriche distributrici e dell'ENEL con un contributo fino al 85%. I lavori possono comprendere tutte le opere tecnicamente necessarie per la distribuzione dell'energia, ivi comprese le derivazioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge provinciale 30 agosto 1972, n. 18".

- della quantità di energia elettrica distribuita dalle imprese, utilizzata per il calcolo della componente tariffaria $\rho_3^m(dis)$, espressa in centesimi di euro/kWh, relativa alle utenze in bassa tensione di illuminazione pubblica (BTIP).

Le suddette informazioni (numero di punti di prelievo per le tipologie contrattuali BTDOM e BTAU, quantità di energia elettrica per le utenze BTIP) sono state, quindi, raffrontate con i dati desumibili dalle dichiarazioni di consumo di energia elettrica (modello AD-1) rese dalle stesse società in adempimento della disciplina in materia di accise (art. 53, comma 8, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504) e rese disponibili dall’Agenzia delle Dogane - Ufficio Provinciale di Bolzano.

Per quanto concerne le imprese che non hanno dichiarato investimenti nella raccolta dati RAB, il suddetto riscontro ha riguardato i punti di prelievo e le quantità di energia elettrica distribuita nel 2010 in quanto, come detto, per queste imprese la tariffa di riferimento è stata calcolata con modalità parametrica in funzione del livello dei ricavi tariffari, corretti e perequati, relativi all’anno 2010.

L’esame di tutta la documentazione contabile pervenuta è stato svolto con il supporto degli ispettori del Nucleo Speciale per l’energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza in disponibilità di impiego presso l’Autorità.

Le risultanze delle verifiche sulle sedici imprese di cui alla Tabella 1 sono state comunicate a partire dal mese di marzo 2015 alla Direzione Infrastrutture *Unbundling* e Certificazione dell’Autorità la quale, nel periodo maggio – agosto 2015, sulla base delle stesse, ha trasmesso alle imprese la “*Comunicazione delle risultanze istruttorie*” predisposta ai sensi dell’articolo 16, del d.P.R. 9 maggio 2001 n. 244 ai fini della rideterminazione delle tariffe di riferimento per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

Gli aspetti di non conformità alla regolazione vigente in materia evidenziati dalle analisi svolte sono stati trasmessi alla Direzione Sanzioni e Impegni dell’Autorità, la quale ha sinora avviato nove procedimenti sanzionatori⁷ ai sensi dell’art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95 per violazione degli obblighi informativi funzionali alle determinazioni tariffarie del servizio di distribuzione dell’energia elettrica⁸. Detti procedimenti si sono conclusi con l’irrogazione di altrettante sanzioni per un ammontare pari a un milione di euro.

⁷ Deliberazione 480/2015/S/eel, deliberazione 481/2015/S/eel, deliberazione 482/2015/S/eel, deliberazione 505/2015/S/eel, deliberazione 640/2015/S/eel, deliberazione 641/2015/S/eel, deliberazione 8/2016/S/eel, deliberazione 18/2016/S/eel, deliberazione 19/2016/S/eel.

⁸ L’art. 2, comma 20, della legge 481/95 prevede che l’Autorità possa irrogare sanzioni nei casi di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio alle richieste di informazioni o a quelle connesse all’effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e documenti acquisiti non siano veritieri.

Dall'Indagine sono state raccolte anche informazioni circa la composizione dei costi di investimento relativi alle principali tipologie di cespiti dichiarati nella raccolta RAB dalle undici società di cui alla Tabella 2 (in merito, vd. paragrafo 4.2).

Si segnala che, allo stato, le conclusioni dell'Indagine, basandosi su dati inviati e dichiarazioni rilasciate dalle imprese, non includono valutazioni in merito alla veridicità di detti dati e dichiarazioni.

Infine, per le imprese incluse nell'Indagine ai sensi della deliberazione 146/2015/R/eel (vd. Tabella 4), le verifiche, relative alle tariffe per l'anno 2015, sono state eseguite con la stessa modalità utilizzata per quelle segnalate con le deliberazioni 153/2014/R/eel e 154/2014/R/eel (vd. Tabella 1), fatta salva la specificazione riportata in premessa relativa al Comune di Santo Stefano di Sessanio.

4. VERIFICHE DOCUMENTALI NEI CONFRONTI DELLE UNDICI IMPRESE CHE HANNO DICHIARATO VALORI DI INVESTIMENTO

4.1 Risultanze degli approfondimenti

Per ciascuna delle imprese di cui alla precedente Tabella 2, vengono di seguito esposte le risultanze degli approfondimenti svolti, con riferimento alla:

- rispondenza dei valori di investimento dichiarati dalle imprese nella raccolta RAB per gli anni 2008-2012 con quelli desumibili dalla documentazione contabile trasmessa e la pertinenza dei medesimi investimenti all'attività di distribuzione;
- correttezza dei volumi di servizio utilizzati dall'Autorità per l'applicazione dei meccanismi tariffari e perequativi.

Aurino Energia S.r.l.

A seguito delle richieste degli Uffici, l'impresa ha chiesto di rettificare il valore di n. 3 distinti incrementi patrimoniali dichiarati in RAB e riguardanti le linee in media tensione, avendo individuato le irregolarità di seguito descritte:

- cespite *LINEE MT*, anno 2010: dal costo storico lordo dichiarato in RAB l'impresa non ha detratto il valore di un corrispettivo percepito nel 2010 da Enel Distribuzione S.p.a. ai sensi delle disposizioni del Testo Integrato delle Connessioni Attive⁹;

⁹ Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 23 luglio 2008, ARG/elt 99/08, recante "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica".

- cespite *LINEE MT*, anno 2011: dal costo storico lordo dichiarato in RAB non è stato detratto il valore riportato in alcune note di accredito emesse da un fornitore e annotate nei registri contabili dell'impresa;
- cespite *LINEE MT*, anno 2012: il costo storico dell'investimento realizzato, nella parte riferita alla posa di una linea dati in fibra ottica per conto della Provincia Autonoma di Bolzano, non è risultato pertinente all'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

Le verifiche svolte hanno altresì permesso di riscontrare la capitalizzazione di oneri finanziari (interessi passivi su mutui contratti dall'impresa) non direttamente riferibili a investimenti in attività di distribuzione (cespiti *CABINE SECONDARIE* e *LINEE MT*, anno 2011).

Le rettifiche richieste dall'impresa e quelle effettuate dagli Uffici hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 728.681,86 euro; a tale importo vanno sommati i contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel 2010 per la “*posa di un cavo interrato a MT ed impianti a BT in località S. Giacomo nel Comune di Valle Aurina*”, di importo pari a 53.809,63 euro, non dichiarati nella raccolta dati RAB.

Infine, dalle verifiche eseguite è emerso che la quantità di energia elettrica relativa a utenze in bassa tensione di illuminazione pubblica (BTIP) comunicata da Aurino Energia all'Autorità per gli anni 2010 e 2011 non corrisponde a quella dichiarata (pari a zero) all'Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (vd. Tabella 8).

Azienda Elettrica Anterselva S.r.l.

L'impresa ha fornito riscontro alle richieste degli Uffici segnalando una serie di errori compiuti nella trasmissione dei dati nella raccolta RAB, riconducibili in particolare:

- alla dichiarazione dei contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano negli anni 2010 e 2011;
- alla duplicazione di costi di investimento riportati in più esercizi (2010 e 2011).

Le rettifiche richieste dall'impresa e quelle segnalate dagli Uffici hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 88.200,27 euro; a tale importo vanno sommati i contributi percepiti e non dichiarati in RAB dall'impresa risultati pari a 79.059,65 euro.

Azienda Elettrica Casies Società Cooperativa

A seguito delle richieste degli Uffici, l'impresa ha chiesto di integrare, rettificare e/o di riclassificare (modificando la tipologia del cespite), la maggior parte dei valori di

investimento dichiarati nella raccolta RAB per gli anni dal 2008 al 2012. A tal fine, su richiesta degli Uffici, l'impresa ha prodotto la documentazione contabile comprovante i nuovi valori di investimento dichiarati.

Le ulteriori verifiche svolte hanno permesso di rilevare alcune irregolarità riferite a:

- investimenti non pertinenti (anche in quota parte) all'attività di distribuzione dell'energia elettrica;
- costi non giustificati dalla relativa documentazione contabile;
- indebite capitalizzazioni di costi di natura “straordinaria” a incremento del valore dei cespiti.

In termini assoluti, le rettifiche dei valori di investimento richieste da Casies hanno determinato una riduzione del valore degli stessi pari a 492.872,13 euro mentre le integrazioni hanno comportato un incremento pari a 203.598,33 euro.

Le rettifiche e le integrazioni hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 289.273,80 euro. In tal senso, si segnala che, mentre le riduzioni saranno già considerate nelle rideterminazioni tariffarie relative agli anni 2012, 2013 e 2014, le integrazioni del valore degli investimenti comunicate dall'impresa nel corso delle verifiche saranno riconosciute a partire dall'anno tariffario $n+1$, coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 14, comma 3 del TIT 2012-2015¹⁰.

Con riferimento ai contributi in conto capitale, dalle verifiche risulta che l'impresa ha percepito nel 2009 dalla Provincia Autonoma di Bolzano l'importo di 109.879,39 euro per l'“*elettrificazione di 7 malghe nell'alpeggio Laxiden nel Comune di Casies*”. Di contro, nella sezione RAB denominata “*Contributi – dis*”, l'impresa ha dichiarato due distinti finanziamenti: nel 2008 per 111.316,30 euro e nel 2009 per 68.775,34 euro.

Inoltre, nel corso delle verifiche è emerso che il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) e delle utenze in bassa tensione per altri utilizzi (BTAU) comunicati da Casies all'Autorità per gli anni 2010, 2011 e 2012 risulta superiore a quello dichiarato all'Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (vd. Tabella 8).

¹⁰ Articolo 14, comma 3: “*La mancata comunicazione delle informazioni di cui al comma 14.1, ovvero il mancato rispetto dei termini e delle modalità di invio previste dalla determinazione di cui al medesimo comma, comportano la non inclusione dei nuovi investimenti al fine dell'aggiornamento tariffario annuale per l'anno $t+1$ e per gli anni successivi, fino ad ottemperanza delle richiamate disposizioni, senza conguaglio*”.

Azienda Elettrica Versciaco Prato alla Drava S.c.a.r.l.

Le verifiche svolte dagli Uffici hanno permesso di rilevare che l'impresa non ha comunicato all'Autorità il valore dei contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel 2008 per la “*posa di una linea in cavo MT e BT e la costruzione di una nuova cabina nella zona Reidenberg nel Comune di S. Candido*” per un ammontare pari a 58.946,85 euro; ciò determinerà una rettifica di pari importo del valore degli investimenti remunerati in tariffa.

Inoltre, l'impresa su richiesta degli Uffici ha trasmesso i volumi di servizio relativi agli anni 2010 – 2013; dal riscontro con i dati già in possesso dell'Autorità è emerso, per l'anno 2010, un numero di punti di prelievo domestici (253,31 punti di prelievo o p.p.) significativamente più elevato rispetto a quello dichiarato in precedenza dall'impresa (142,81 p.p.).

Con riferimento al medesimo anno, si segnala che (vd. Tabella 8):

- il numero dei punti di prelievo domestici in bassa tensione dichiarati all'Agenzia delle Dogane è risultato pari a 121,42 (-21,39 p.p., rispetto al dato comunicato all'Autorità);
- l'impresa ha dichiarato all'Agenzia delle Dogane una quantità di energia elettrica per utenze in bassa tensione di illuminazione pubblica pari a 112.414,00 kWh a fronte di un dato comunicato all'Autorità di importo pari a zero.

Azienda Energetica Funes Società Cooperativa

A seguito delle richieste degli Uffici, l'impresa ha chiesto di eliminare dalla RAB alcuni incrementi patrimoniali il cui importo non è risultato pertinente all'attività di distribuzione bensì a quella di produzione di energia elettrica; tra questi, si segnala la cancellazione di un rilevante investimento (di valore pari a 813.000 euro) realizzato da Funes nel 2010 (cespiti *FABBRICATI STRUMENTALI*) avente a oggetto l'ammodernamento della propria centrale di produzione idroelettrica.

Parimenti, l'impresa ha chiesto di rettificare il valore di altri investimenti (cespiti *MEZZI DI TRASPORTO*, anno 2008 e *MACCHINE D'UFFICIO*, anno 2009) il cui utilizzo è risultato strumentale sia all'attività di distribuzione sia a quella di produzione di energia elettrica. Inoltre, l'impresa non ha fornito le fatture comprovanti alcuni costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature e di materiale elettrico sebbene avesse dichiarato gli stessi nella raccolta RAB per gli anni 2008-2012.

L'impresa non ha comunicato all'Autorità il valore dei contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano negli anni 2009 e 2011 per la realizzazione di

infrastrutture elettriche il cui valore, di contro, è stato interamente dichiarato ai fini delle determinazioni tariffarie.

Le rettifiche richieste dall'impresa e quelle segnalate dagli Uffici hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 1.079.243,50 euro; a tale importo si sommano i contributi percepiti e non dichiarati dall'impresa risultati pari a 423.306,62 euro.

Infine, dalle verifiche eseguite è emerso che il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) e delle utenze in bassa tensione per altri utilizzi (BTAU) comunicate da Funes all'Autorità per gli anni 2011 e 2012, risulta superiore a quello dichiarato all'Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (vd. Tabella 8).

Centrale Elettrica Ahrntal

A seguito delle richieste degli Uffici, l'impresa ha chiesto di rettificare, in quota parte, il valore di alcuni investimenti utilizzati anche per attività diverse dalla distribuzione (cespiti *MACCHINE D'UFFICIO*, anno 2008 e *MEZZI DI TRASPORTO* anno 2010) e di eliminare dalla RAB quota parte del costo storico del cespite *CABINE SECONDARIE*, anno 2008, in quanto “*non documentabile*”. Inoltre, per un altro cespite (*LINEE BT*, anni 2008 e 2010), la documentazione fornita non è risultata sufficiente a valutarne la congruità e la pertinenza con l'attività di distribuzione.

Le rettifiche del valore degli investimenti richieste dall'impresa e quelle rilevate dagli Uffici hanno determinato una complessiva riduzione del valore degli stessi pari a 34.531,35 euro.

L'impresa ha, inoltre, comunicato all'Autorità solo una parte del valore dei contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, omettendo l'indicazione dell'importo di 279.537,16 euro, percepito nel 2008 per “*l'elettrificazione di 7 malghe in località Tristenbach/Rio Bianco nel Comune di Valle Aurina*” e dell'importo di 133.512,31 euro, percepito nel 2010 per ulteriori interventi sulla rete. Tuttavia, dall'esame della documentazione contabile è emerso che tali contributi, seppur non esplicitamente dichiarati nella sezione RAB denominata “*Contributi – dis*”, sono stati integralmente detratti dal valore lordo dei relativi cespiti dichiarati.

Inoltre, l'impresa su richiesta degli Uffici ha trasmesso i volumi di servizio relativi agli anni 2010 – 2013. Dal controllo sui punti di prelievo domestici (616 p.p. anno 2010, 340 p.p. anno 2011, 340 p.p. anno 2012, 656 p.p. anno 2013) è emersa una significativa discontinuità nella serie numerica comunicata, mentre la stessa anomalia non è stata rilevata nei consumi domestici di energia elettrica riferiti allo stesso periodo, che sono risultati sostanzialmente stabili (mediamente 2,8 milioni di kWh).

Infine, il riscontro sulle dichiarazioni di consumo presentate dalla Centrale Elettrica Ahrntal all'Agenzia delle Dogane per gli anni 2011 e 2012, ha evidenziato che il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) comunicato all'Autorità risulta inferiore a quello dichiarato all'Agenzia delle Dogane (vd. Tabella 8).

Consorzio ERD

A seguito delle richieste degli Uffici, l'impresa non ha fornito la documentazione contabile sufficiente a comprovare l'effettiva acquisizione o realizzazione di alcuni investimenti dichiarati per gli anni 2008 e 2009 (cespiti *TERRENI* e *FABBRICATI STRUMENTALI*, anno 2008, cespiti *ATTREZZATURE*, *FABBRICATI STRUMENTALI*, *TERRENI* e *LINEE MT*, anno 2009); per altre tipologie di investimento dichiarate nei medesimi anni, la documentazione inviata non è risultata idonea a dimostrare l'effettiva pertinenza delle opere all'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

Con riferimento alla realizzazione di una linea in media tensione dichiarata in RAB nel 2011 (cespite *LINEE MT*), la ricostruzione contabile proposta dall'impresa non è risultata sufficiente a chiarire la natura degli investimenti e dei disinvestimenti dichiarati.

Le rettifiche richieste dalla Società e quelle segnalate dagli Uffici hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 403.969,28 euro. In relazione al suddetto investimento, alla data di chiusura della presente Indagine, risultano in corso altri approfondimenti istruttori nell'ambito del procedimento di rideterminazione tariffaria.

L'impresa inoltre ha comunicato all'Autorità solo una parte dei contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, omettendo l'indicazione dell'importo di 53.506,21 euro, percepito nel 2011 per "*l'ampliamento della rete elettrica di distribuzione ERD a Valdurna nel Comune di Sarentino (1° lotto)*" e dell'importo di 53.504,69 euro, percepito nel 2012 per la realizzazione del 2° lotto del suddetto ampliamento. Dall'esame della documentazione contabile è emerso che tali contributi, seppur non esplicitamente dichiarati nella sezione RAB denominata "*Contributi – dis*", sono stati comunque detratti dal valore lordo dei relativi cespiti dichiarati.

Infine, dalle verifiche eseguite è emerso che il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) e delle utenze in bassa tensione per altri utilizzi (BTAU) comunicato da ERD all'Autorità, per gli anni 2010, 2011 e 2012, risulta superiore a quello dichiarato all'Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (vd. Tabella 8).

Cooperativa Centrale Elettrica Fleres

A seguito delle richieste degli Uffici, l'impresa ha comunicato di voler, per alcuni cespiti, rettificare e, per altri, eliminare dalla raccolta RAB il valore di investimenti risultati non pertinenti all'attività di distribuzione.

Nel corso dell'istruttoria l'impresa ha, altresì, segnalato la necessità di incrementare il valore di un investimento dichiarato nel 2011 (cespite *CABINE SECONDARIE*) producendo la relativa documentazione giustificativa; in merito, le successive verifiche degli Uffici non hanno evidenziato particolari criticità.

In termini assoluti, le rettifiche dei valori di investimento operate dagli Uffici hanno determinato una riduzione del valore degli stessi pari a 23.475,88 euro e le integrazioni richieste dalla Società hanno comportato un incremento pari a 136.342,98 euro.

Le rettifiche e le integrazioni hanno complessivamente determinato un incremento del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 112.867,10 euro. Pertanto, si segnala, come innanzi rilevato, che mentre le riduzioni saranno già considerate nelle rideterminazioni tariffarie relative agli anni 2012, 2013 e 2014, le integrazioni del valore degli investimenti comunicate dall'impresa nel corso delle verifiche saranno riconosciute a partire dall'anno tariffario $n+1$, coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 14, comma 3 del TIT 2012-2015.

Inoltre, dalle verifiche eseguite è emerso che i volumi di servizio comunicati dalla Cooperativa Centrale Elettrica Fleres all'Autorità per gli anni 2010, 2011 e 2012 (con specifico riguardo ai punti di prelievo per le utenze BTDOM e BTAU e alla quantità di energia elettrica per le utenze BTIP) non trovano corrispondenza con i valori dichiarati all'Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (vd. Tabella 8).

Si evidenzia, a mero titolo di esempio, che per le annualità 2011 e 2012 il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) comunicato all'Autorità è risultato superiore a quello dichiarato all'Agenzia delle Dogane (in media, + 71,5 p.p.); di contro, per le medesime annualità, il numero delle utenze in bassa tensione per altri utilizzi (BTAU) è risultato inferiore a quello dichiarato alla stessa Agenzia (in media, - 47 p.p.).

Cooperativa Elettrica Valgiovio

A seguito delle richieste degli Uffici, l'impresa ha chiesto di rettificare il valore di un investimento dichiarato nel 2008 (cespite *MACCHINE D'UFFICIO*) il cui utilizzo è risultato strumentale sia all'attività di distribuzione (nella misura del 60% del valore complessivo) che a quella di produzione di energia elettrica (nella misura del restante 40%). Per un altro investimento (cespite *TRASFORMATORI CABINE SECONDARIE*),

le verifiche hanno evidenziato la mancanza della documentazione fiscale idonea a comprovare la pertinenza di parte del costo storico dichiarato con l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

Le rettifiche richieste dall'impresa e quelle operate dagli Uffici hanno determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 26.469,41 euro.

Inoltre, l'impresa ha comunicato all'Autorità solo una parte del valore dei contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano dal 2008 al 2011, dichiarando altresì una stratificazione temporale degli importi percepiti diversa da quella effettiva; in particolare, l'impresa ha ommesso di dichiarare all'Autorità contributi per un importo pari a 33.513,05 euro rispetto all'ammontare complessivo percepito pari a 181.135,11 euro.

Infine, dalle verifiche eseguite è emerso che il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) comunicato dalla Cooperativa Elettrica Valgiovio all'Autorità per gli anni 2010, 2011 e 2012, risulta superiore a quello dichiarato all'Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (vd. Tabella 8).

Cooperativa per l'utilizzo di fonti energetiche Nova Levante

Le verifiche svolte dagli Uffici hanno permesso di rilevare che la Cooperativa non ha comunicato all'Autorità il valore dei contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel 2010 per il "rinnovo ed il rinforzo della rete a media tensione in località Carezza" di importo pari a 127.271,09 euro.

Inoltre, è emerso che la quantità di energia elettrica relativa a utenze in bassa tensione per illuminazione pubblica (BTIP) comunicata dall'impresa all'Autorità per l'anno 2010 (per un importo pari a zero) non corrisponde al valore dichiarato all'Agenzia delle Dogane per la medesima annualità (vd. Tabella 8).

Elektrowerk Preims GMBH

A seguito delle richieste degli Uffici, l'impresa ha chiesto di eliminare dalla raccolta RAB alcuni incrementi patrimoniali, dichiarati negli anni 2008 e 2009, il cui importo non è risultato pertinente all'attività di distribuzione bensì a quella di produzione di energia elettrica (cespiti *CONCESSIONI, LICENZE, COSTI DI RICERCA, ALTRE IMM.NI IMMATERIALI*); per altri cespiti, la stessa Elektrowerk Preims GMBH non ha prodotto la documentazione contabile comprovante gli investimenti dichiarati (cespiti *LINEE MT e CONCESSIONI, LICENZE* anno 2009).

Le rettifiche richieste dall'impresa e quelle operate dagli Uffici hanno determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa, pari a 150.551,24 euro.

Inoltre, dalle verifiche eseguite è emerso che il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) comunicato da Elektrowerk Preims GMBH all’Autorità per gli anni 2010, 2011 e 2012, risulta superiore a quello dichiarato all’Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (in media, + 12 p.p., vd. Tabella 8).

4.2 Quadro riepilogativo delle verifiche svolte

La successiva Tabella 7 riporta un quadro riepilogativo delle rettifiche del costo storico degli investimenti dichiarati dalle predette 11 imprese dall’anno 2008 al 2012. Nella Tabella è data altresì evidenza dei contributi in conto capitale erogati dalla Provincia Autonoma di Bolzano non dichiarati dalle imprese nella sezione “Contributi - dis” della raccolta dati RAB.

Tabella 7 - Rettifiche del costo storico degli investimenti dichiarati, anni 2008-2012 (valori in euro)

Ragione sociale	Investimenti			Contributi non dichiarati
	Rettifiche (a)	Integrazioni (b)	Effetto netto (a - b)	
AURINO ENERGIA SRL	728.681,86	0,00	728.681,86	53.809,63
AZIENDA ELETTRICA ANTERSELVA SRL	88.200,27	0,00	88.200,27	79.059,65
AZIENDA ELETTRICA CASIES SOCIETÀ COOP.*	492.872,13	203.598,33	289.273,80	(70.212,25)
AZIENDA ELETTRICA VERSCIACO PRATO ALLA DRAVA SOC. COOP	0,00	0,00	0,00	58.946,85
AZIENDA ENERGETICA FUNES SOCIETÀ COOPERATIVA	1.079.243,50	0,00	1.079.243,50	423.306,62
CENTRALE ELETTRICA AHRNTAL	34.531,35	0,00	34.531,35	306.473,25
CONSORZIO ERD	403.969,28	0,00	403.969,28	103.763,72
COOPERATIVA CENTRALE ELETTRICA FLERES*	23.475,88	136.342,98	(112.867,10)	0,00
COOPERATIVA ELETTRICA VALGIOVO	26.469,41	0,00	26.469,41	33.513,05
COOP. VA PER L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE NOVA LEVANTE	0,00	0,00	0,00	127.271,09
ELEKTROWERK PREIMS GMBH	150.551,24	0,00	150.551,24	0,00
TOTALI	3.027.994,92	339.941,31	2.688.053,61	1.115.931,61

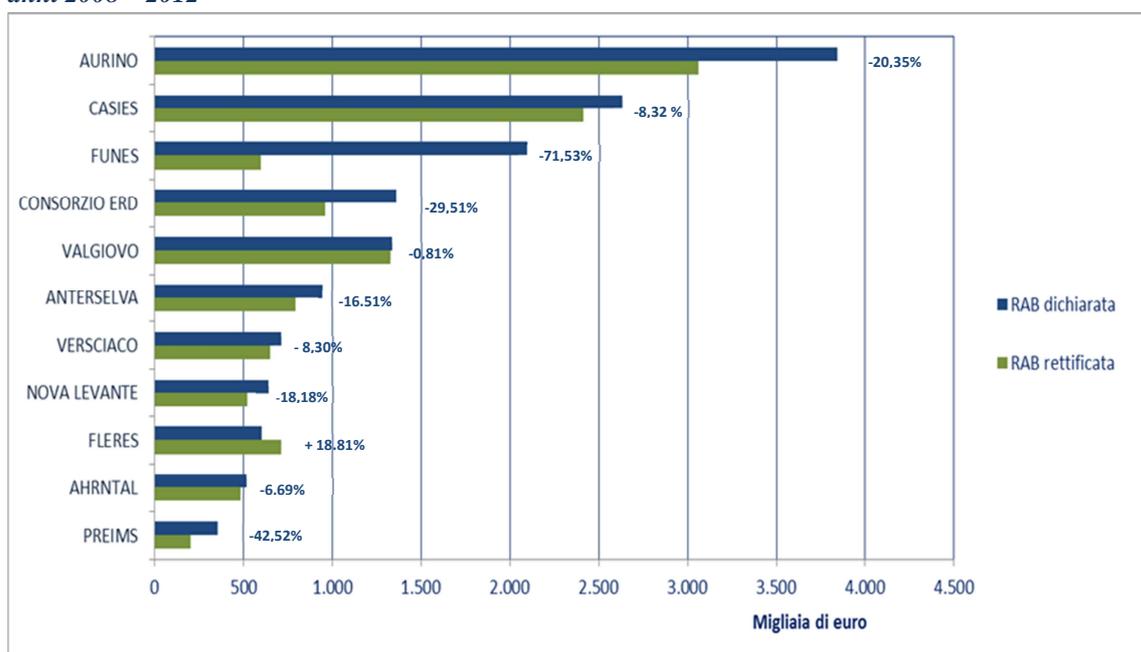
* In caso di risultante negativa nella differenza tra rettifiche e integrazioni (a-b), il relativo importo è indicato tra parentesi.

Le verifiche eseguite hanno quindi consentito, relativamente alle undici imprese sopra elencate, di operare una complessiva riduzione del valore degli investimenti dichiarati in RAB nelle annualità considerate per un ammontare pari a circa 2,7 milioni di euro; a questo importo va, inoltre, sommato l’ammontare dei contributi in conto capitale

percepiti dalle imprese che non è stato dichiarato in RAB (per un valore di oltre 1 milione di euro).

Le rettifiche complessivamente operate nell'ambito dell'Indagine vengono di seguito rappresentate nella Figura 1.

Figura 1: Riepilogo delle rettifiche agli investimenti dichiarati dalle 11 imprese di cui alla Tabella 7, anni 2008 – 2012



Si precisa che l'impatto effettivo di tali riduzioni sui ricavi riconosciuti alle singole imprese e, dunque, sulle tariffe poste a carico degli utenti sarà quantificabile solo a seguito di tutte le rettifiche operate nell'ambito dei relativi procedimenti di rideterminazione tariffaria.

Anche gli esiti delle verifiche condotte relativamente alle dichiarazioni rese dalle imprese in merito al numero di punti di prelievo serviti (vd. Tabella 8) sono infatti utilizzati, ove previsto, per le rideterminazioni tariffarie. Le incongruità emerse nel corso controllo documentale – tenuto conto che i dati contenuti nelle dichiarazioni di consumo dell'Agenzia delle Dogane sono aggregati diversamente rispetto a quelli comunicati all'Autorità – hanno infatti carattere meramente indiziario, anche se possono concorrere, insieme alle risultanze relative all'analisi degli investimenti, a comprendere le anomalie riscontrate nei valori dei parametri tariffari.

Tabella 8 – Raffronto tra i volumi di servizio (punti di prelievo e consumi) utilizzati dall’Autorità ai fini tariffari e quelli rilevati dalle dichiarazioni di consumo (modello AD-1) presentate all’Agenzia delle Dogane

RAGIONE SOCIALE	tipologia contratto		2010			2011			2012		
			AEEGSI (a)	Agenzia Dogane (b)	(a-b)	AEEGSI (a)	Agenzia Dogane (b)	(a-b)	AEEGSI (a)	Agenzia Dogane (b)	(a-b)
AURINO ENERGIA SRL	BTDOM	p.p.	115,96	110,80	5,16	119,34	113,33	6,01	126,29	117,00	9,29
	BTAU	p.p.	68,07	66,83	1,24	72,99	70,00	2,99	71,88	69,00	2,88
	BTIP	kWh	21.699,00	0,00	21.699,00	38.594,00	0,00	38.594,00	42.673,00	nd	nd
AZIENDA ELETTRICA ANTERSELVA SRL	BTDOM	p.p.	370,32	365,00	5,32	386,63	380,00	6,63	393,15	382,00	11,15
	BTAU	p.p.	217,79	218,00	-0,21	234,31	230,00	4,31	240,46	225,50	14,96
AZIENDA ELETTRICA CASIES SOCIETA' COOP.	BTDOM	p.p.	828,00	727,00	101,00	882,00	703,00	179,00	1.104,00	771,00	333,00
	BTAU	p.p.	256,00	216,00	40,00	341,00	283,00	58,00	359,00	291,00	68,00
	BTIP	kWh	122.310,00	122.310,00	0,00	129.570,00	129.570,00	0,00	138.382,00	138.482,00	-100,00
AZIENDA ELETTRICA VERSCIACO PRATO ALLA DRAVA SOC. COOP. A.R.L.	BTDOM	p.p.	142,81	121,42	21,39	259,69	249,00	10,69	268,20	257,50	10,70
	BTAU	p.p.	189,33	184,33	5,00	191,48	183,00	8,48	192,43	197,33	-4,90
	BTIP	kWh	0,00	112.414,00	-112.414,00	111.525,00	112.736,00	-1.211,00	115.414,00	nd	nd
AZIENDA ENERGETICA FUNES SOCIETA' COOPERATIVA	BTDOM	p.p.	560,00	564,33	-4,33	601,00	322,00	279,00	597,00	340,00	257,00
	BTAU	p.p.	297,00	292,67	4,33	340,00	279,50	60,50	342,00	286,00	56,00
	BTIP	kWh	105.847,00	105.847,00	0,00	104.270,00	105.270,00	-1.000,00	99.983,00	nd	nd
CENTRALE ELETTRICA AHRNTAL	BTDOM	p.p.	616,00	558,50	57,50	340,00	629,00	-289,00	340,00	869,50	-529,50
	BTAU	p.p.	250,87	248,17	2,70	255,07	257,50	-2,43	288,00	239,50	48,50
	BTIP	kWh	150.956,00	150.956,00	0,00	158.505,00	158.505,00	0,00	183.652,00	nd	nd
CONSORZIO ERD	BTDOM	p.p.	218,00	132,00	86,00	218,00	127,50	90,50	221,00	132,00	89,00
	BTAU	p.p.	138,00	110,00	28,00	120,00	101,00	19,00	124,00	101,00	23,00
	BTIP	kWh	13.152,00	13.152,00	0,00	12.620,00	12.620,00	0,00	11.585,00	nd	nd
COOPERATIVA CENTRALE ELETTRICA FLERES	BTDOM	p.p.	300,00	259,00	41,00	305,00	235,00	70,00	317,00	244,00	73,00
	BTAU	p.p.	165,00	162,17	2,83	182,00	230,00	-48,00	188,00	234,00	-46,00
	BTIP	kWh	354.422,00	108.619,00	245.803,00	345.316,00	75.643,00	269.673,00	362.963,00	nd	nd
COOPERATIVA ELETTRICA VALGIOVO	BTDOM	p.p.	158,00	89,50	68,50	168,00	113,00	55,00	154,00	96,00	58,00
	BTAU	p.p.	73,00	65,00	8,00	74,00	67,00	7,00	78,00	71,00	7,00
	BTIP	kWh	11.878,00	11.878,00	0,00	9.471,00	9.471,00	0,00	9.508,00	nd	nd
COOPERATIVA PER L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE NOVA LEVANTE	BTDOM	p.p.	318,35	nd	nd	767,79	801,25	-33,46	786,92	808,40	-21,48
	BTAU	p.p.	137,91	nd	nd	258,32	267,00	-8,68	262,15	266,60	-4,45
	BTIP	kWh	0,00	243.148,00	-243.148,00	250.252,00	250.252,00	0,00	253.607,00	nd	nd
ELEKTROWERK PREIMS GMBH	BTDOM	p.p.	23,17	13,00	10,17	23,00	13,00	10,00	25,00	10,00	15,00
	BTAU	p.p.	11,58	13,00	-1,42	13,00	12,00	1,00	11,00	11,67	-0,67
	BTIP	kWh	1.532,00	1.532,00	0,00	1.236,00	1.577,00	-341,00	1.806,00	nd	nd

Di seguito sono rappresentati graficamente alcuni dati raccolti nell’ambito dell’Indagine conoscitiva per le principali tipologie di investimento dichiarate dalle imprese (vd. Figura 2); a tal fine, l’esame delle fatture e della documentazione tecnica acquisita ha consentito di rilevare dettagli importanti sulla natura e sulla composizione dei costi sostenuti per la realizzazione o la manutenzione delle reti.

Tali informazioni sono state suddivise in voci di costo omogenee (costo dei materiali, costo della manodopera, oneri accessori) allo scopo di fornire un quadro di sintesi delle diverse tipologie di investimento realizzate (vd. Figura 3).

Figura 2: Riepilogo degli investimenti dichiarati, anni 2008 – 2012

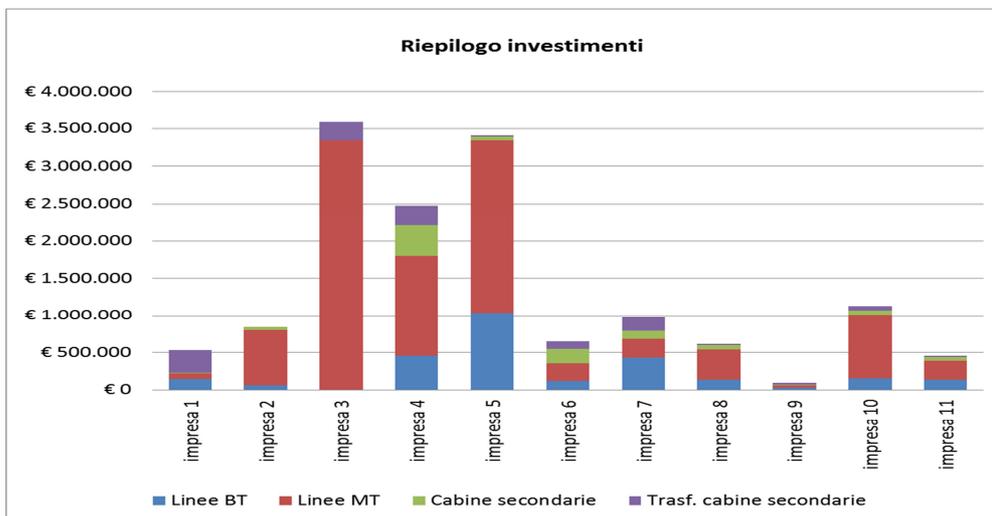
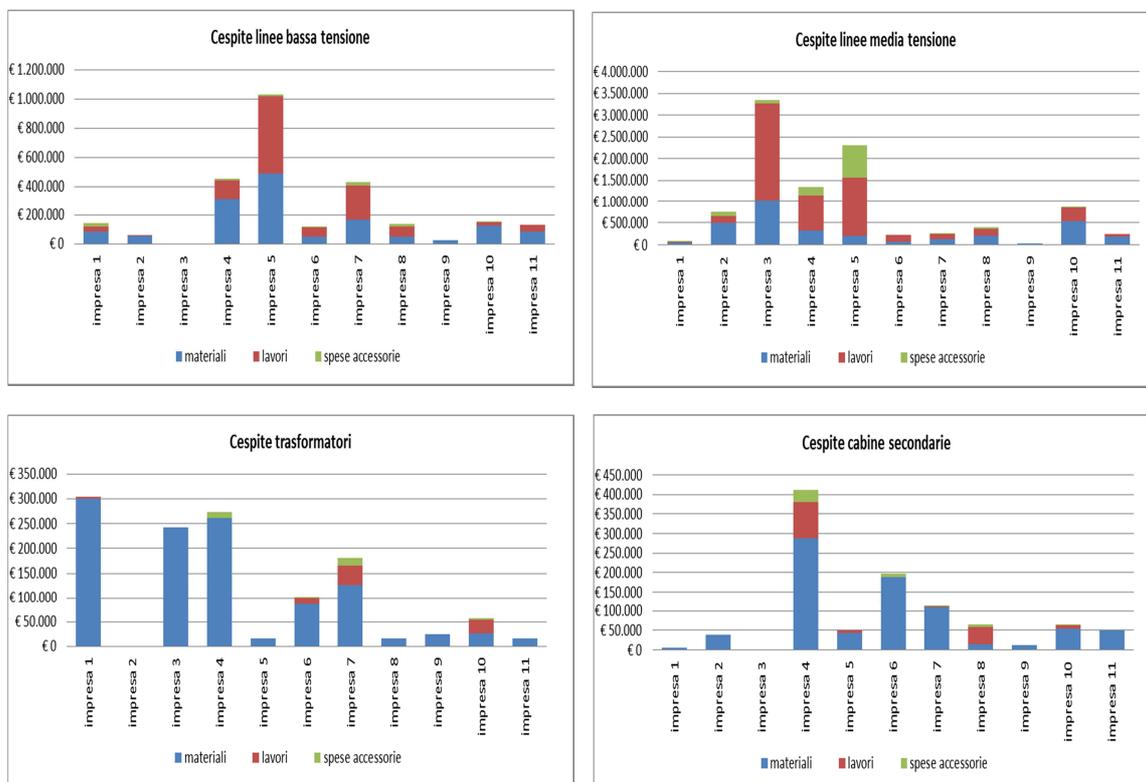


Figura 3: Composizione dei costi di investimento dichiarati, anni 2008 – 2012



5. VERIFICHE DOCUMENTALI NEI CONFRONTI DELLE CINQUE IMPRESE CHE NON HANNO DICHIARATO VALORI DI INVESTIMENTO

Nei confronti delle cinque imprese che non hanno dichiarato investimenti nella raccolta dati RAB, è stata svolta una verifica sui dati riferiti ai volumi di servizio (punti di prelievo e volumi) 2010 comunicati all'Autorità e quelli contenuti nelle dichiarazioni rese disponibili dall'Agenzia delle Dogane. Dall'analisi di tali dati è emerso che (vd. Tabella 9):

- *l'Azienda Elettrica Innerbichler Franz e l'Azienda Elettrica Stein S.n.c.* hanno comunicato all'Agenzia delle Dogane punti di prelievo sostanzialmente corrispondenti con quelli dichiarati all'Autorità per il calcolo dei saldi di perequazione 2010;
- per *l'Azienda Elettrica Hofer Ernst* i volumi utilizzati per il calcolo dei saldi di perequazione 2010 risultano inseriti d'ufficio dalla CSEA; inoltre, dal confronto tra i dati disponibili, è emerso che il numero dei punti di prelievo in “*bassa tensione uso domestico - BTDOM*” comunicati all'Autorità risulta superiore a quello dichiarato all'Agenzia delle Dogane (+ 4,67 p.p.);
- *l'Interessenza Elettrica Vicina Armentarola*, ha dichiarato all'Autorità un numero di punti di prelievo in “*bassa tensione altri usi - BTAU*” inferiore a quello comunicato all'Agenzia delle Dogane (- 3,31 p.p.); di contro, per quanto riguarda i consumi di energia elettrica relativi alla stessa tipologia di utenza, ha dichiarato all'Autorità un valore superiore rispetto a quello comunicato all'Agenzia delle Dogane (+ 338.477 kWh); nell'ambito dei controlli è stato, inoltre, rilevato che la società non ha comunicato all'Autorità il valore dei contributi in conto capitale percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel 2011 per un importo di 61.706,46 euro;
- per *l'Interessenza Utilizzazioni Idrauliche Pedraces – Costalta* i volumi utilizzati per il calcolo dei saldi di perequazione 2010 risultano inseriti d'ufficio dalla CSEA; inoltre, dal confronto tra i dati disponibili, sono risultate sensibili differenze nel numero dei punti di prelievo dichiarati all'Autorità e all'Agenzia delle Dogane (- 21,68 p.p. per BTDOM e - 19,49 p.p. per BTAU).

Dai dati rappresentati nella successiva Tabella 9 emerge, con evidenza, la dimensione molto ridotta delle imprese in esame che, per la natura fortemente *capital intensive* del settore, al di là delle rettifiche dovute a dichiarazioni non corrette dei volumi di servizio

ai fini tariffari, può incidere significativamente nella definizione dei valori unitari delle tariffe di riferimento.

Tabella 9 – Confronto tra i volumi di servizio (punti di prelievo e consumi) dichiarati per il 2010 all’Autorità e all’Agenzia delle Dogane

RAGIONE SOCIALE	tipologia contratto		2010		
			AEEGSI (a)	Agenzia Dogane (b)	(a-b)
AZIENDA ELETTRICA INNERBICHLER FRANZ	BTDOM	p.p.	42,58	44,17	-1,59
	BTAU	p.p.	16,39	16,46	-0,07
	BTIP	kWh	0,00	0,00	0,00
AZIENDA ELETTRICA HOFER ERNST	BTDOM	p.p.	24,67	20,00	4,67
	BTAU	p.p.	6,99	7,00	-0,01
	BTIP	kWh	0,00	0,00	0,00
AZIENDA ELETTRICA STEIN S.N.C.	BTDOM	p.p.	13,30	12,30	1,00
	BTAU	p.p.	12,77	12,60	0,17
	BTIP	kWh	0,00	0,00	0,00
INTERERESSENZA ELETTRICA VICINA ARMENTAROLA	BTDOM	p.p.	68,31	67,67	0,64
	BTAU	p.p.	55,27	58,58	-3,31
	BTIP	kWh	30.010,00	30.010,00	0,00
INTERESSANZA UTILIZZAZIONI IDRAULICHE PEDRACES - COSTALTA	BTDOM	p.p.	12,32	34,00	-21,68
	BTAU	p.p.	2,01	21,50	-19,49
	BTIP	kWh	0,00	0,00	0,00

6. VERIFICHE DOCUMENTALI NEI CONFRONTI DELLE SETTE IMPRESE INCLUSE NELL’INDAGINE CONOSCITIVA CON LA DELIBERAZIONE 146/2015/R/EEL

Come già anticipato, con la deliberazione 146/2015/eel l’Autorità ha esteso l’Indagine a sette imprese (vd. Tabella 4), le cui tariffe di riferimento dell’anno 2015 sono risultate superiori al doppio del valore medio nazionale.

Analogamente a quanto avvenuto nella prima fase dell’Indagine, per quattro di queste imprese i controlli hanno riguardato la correttezza dei valori di investimento dichiarati dalle imprese e la pertinenza dei medesimi con l’attività di distribuzione.

A tal fine, gli Uffici hanno esaminato la documentazione contabile trasmessa dalle seguenti imprese, che hanno dichiarato investimenti nella raccolta dati RAB dal 2008 al 2013: Azienda Elettrica Dobbiaco, Azienda Elettrica Kalmtal, Azienda Elettrica Stelvio

e SEA Società Cooperativa. Per ciascuna delle predette imprese vengono di seguito esposte le risultanze degli approfondimenti svolti.

Azienda Elettrica Dobbiaco

L'impresa ha fornito riscontro alle richieste degli Uffici segnalando una serie di errori compiuti nella trasmissione dei dati nella raccolta RAB, riconducibili in particolare a:

- costi non giustificati dalla relativa documentazione contabile;
- investimenti non pertinenti (anche in quota parte) all'attività di distribuzione dell'energia elettrica;
- omessa dichiarazione di contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano negli anni 2008, 2009 e 2011.

Inoltre, dalle verifiche è emerso che una parte dei valori di investimento dichiarati nella raccolta RAB dal 2008 al 2013 sono relativi a opere realizzate in economia dall'impresa mediante utilizzo di materiali del proprio magazzino. Rispetto a tale aspetto l'Azienda Elettrica Dobbiaco è stata in grado di giustificare solo una parte dei costi di acquisto riferiti a detti materiali inviando le relative fatture.

Le rettifiche richieste dall'impresa e quelle effettuate dagli Uffici (riferite in particolare ai costi dei materiali non documentati) hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 814.726,24 euro; a tale importo vanno sommati i contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, non dichiarati nella raccolta dati RAB, per un importo complessivo pari a 370.137,25 euro.

Infine, l'esame delle dichiarazioni di consumo dell'impresa non ha consentito di rilevare il numero dei punti di prelievo serviti dalla medesima; di conseguenza è stato eseguito un confronto tra i volumi di servizio (con specifico riguardo ai punti di prelievo per le utenze BTDOM e BTAU e alla quantità di energia elettrica per le utenze BTIP) comunicati all'Autorità per l'approvazione delle tariffe di riferimento e quelli acquisiti dagli Uffici nel corso dell'Indagine. Detto controllo ha evidenziato differenze significative limitatamente all'anno 2011 (vd. Tabella 10).

Tabella 10 – Confronto tra i volumi di servizio dichiarati dall’Azienda Elettrica Dobbiaco all’Autorità e quelli acquisiti nel corso dell’Indagine conoscitiva

RAGIONE SOCIALE	tipologia contratto		2010			2011			
			AEEGSI	Indagine conoscitiva		AEEGSI	Indagine conoscitiva		
			(a)	(b)	(a-b)	(a)	(b)	(a-b)	
AZIENDA ELETTRICA DOBBIACO	BTDOM	p.p.	2.344,00	2.309,59	34,41	2.656,00	2.403,96	252,04	
	BTAU	p.p.	1.040,00	1.012,27	27,73	1.356,00	1.066,66	289,34	
	BTIP	kWh	1.101.244,00	1.101.244,00	0,00	921.077,00	921.077,00	0,00	
				2012			2013		
	BTDOM	p.p.	2.629,00	2.629,00	0,00	2.681,00	2.681,00	0,00	
	BTAU	p.p.	1.224,00	1.224,00	0,00	1.217,00	1.217,00	0,00	
	BTIP	kWh	917.230,00	917.230,00	0,00	939.336,00	939.336,00	0,00	

Azienda Elettrica Kalmtal

A seguito delle richieste degli Uffici, l’impresa ha chiesto di azzerare il valore del cespite *FABBRICATI STRUMENTALI*, per l’anno 2008, in quanto non pertinente all’attività di distribuzione bensì a quella di produzione dell’energia elettrica. Parimenti, l’impresa ha chiesto di rettificare il valore di altri investimenti (cespiti *MOBILI E ARREDI*, *MACCHINE UFFICIO*, per l’anno 2008 e *ATTREZZATURE*, per l’anno 2009) il cui utilizzo è risultato strumentale sia all’attività di distribuzione sia a quella di produzione di energia elettrica. Le rettifiche richieste dall’impresa hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 35.609,56 euro.

Inoltre, dalle verifiche eseguite è emerso che il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) comunicato dall’Azienda Elettrica Kalmtal all’Autorità per gli anni 2010 - 2013, risulta superiore a quello dichiarato all’Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (in media, + 50 p.p., vd. Tabella 11).

Azienda Elettrica Stelvio

L’impresa ha fornito riscontro alle richieste degli Uffici segnalando una serie di errori nella dichiarazione dei dati di investimento nella raccolta RAB. In particolare, ha chiesto di rettificare e in due casi di azzerare il valore di alcuni investimenti relativi agli anni 2008 e 2009, in quanto non pertinenti (anche in quota parte) all’attività di distribuzione dell’energia elettrica.

Le rettifiche richieste dall’impresa hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 15.485,37 euro.

Inoltre, dalle verifiche eseguite è emerso che i volumi di servizio comunicati dalla Azienda Elettrica Stelvio all’Autorità per gli anni 2010 e 2011 (con specifico riguardo

ai punti di prelievo per le utenze BTDOM e BTAU e alla quantità di energia elettrica per le utenze BTIP) non corrispondono a quelli dichiarati all’Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (vd. Tabella 11).

Sea Società Cooperativa

A seguito delle richieste degli Uffici, l’impresa ha rettificato, integrato e/o riclassificato la maggior parte dei valori di investimento dichiarati nella raccolta RAB.

Le rettifiche e le integrazioni hanno complessivamente determinato un incremento del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 84.896,54 euro. Sul punto, si segnala che mentre le rettifiche comportanti riduzioni saranno già considerate nelle rideterminazioni tariffarie relative al 2015, quelle che determinano integrazioni del valore degli investimenti comunicate dall’impresa saranno riconosciute a partire dall’anno tariffario 2016, coerentemente con quanto stabilito dall’articolo 14, comma 3 del TIT 2012-2015.

L’impresa ha inoltre comunicato all’Autorità solo una parte del valore dei contributi percepiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, in quanto:

- per l’anno 2008, ha dichiarato un contributo di 34.780,68 euro a fronte di un importo risultante dall’istruttoria di 40.707,83 euro;
- per l’anno 2010, ha omesso di dichiarare un contributo percepito di importo pari a 7.140,91 euro.

Infine, dalle verifiche eseguite è emerso che il numero dei punti di prelievo dei clienti domestici (BTDOM) e delle utenze in bassa tensione per altri utilizzi (BTAU) comunicato da SEA all’Autorità, per gli anni 2010-2013, risulta superiore a quello dichiarato all’Agenzia delle Dogane per le medesime annualità (vd. Tabella 11).

Per quanto concerne ulteriori due imprese di cui alla deliberazione 146/2015/eel, vale a dire l’Azienda Elettrica Ganterer e la Cooperativa Elettrica Ridanna, che non hanno dichiarato valori di investimento nella raccolta RAB, le verifiche hanno riguardato principalmente il confronto tra i volumi di servizio utilizzati dall’Autorità ai fini delle determinazioni tariffarie (con specifico riguardo ai punti di prelievo per le utenze BTDOM e BTAU e alle quantità di energia elettrica per le utenze BTIP) e i dati resi disponibili dall’Agenzia delle Dogane (vd. Tabella 11).

Nell’ambito dei controlli è stato, inoltre, rilevato che l’Azienda Elettrica Ganterer non ha comunicato all’Autorità il valore dei contributi in conto capitale percepiti dalla

Provincia Autonoma di Bolzano negli anni 2009 e 2010 per un importo complessivo di 62.607,32 euro.

Tabella 11 – Raffronto tra i volumi di servizio (punti di prelievo e consumi) utilizzati dall'Autorità ai fini tariffari e quelli rilevati dalla dichiarazione presentata all'Agenzia delle Dogane

RAGIONE SOCIALE	tipologia contratto		2010			2011			2012			2013		
			AEEGSI (a)	Agenzia Dogane (b)	(a-b)	AEEGSI (a)	Agenzia Dogane (b)	(a-b)	AEEGSI (a)	Agenzia Dogane (b)	(a-b)	AEEGSI (a)	Agenzia Dogane (b)	(a-b)
AZIENDA ELETTRICA GANTERER	BTDOM	p.p.	618,00	16,17	601,83	24,00	21,33	2,67	29,00	8,83	20,17	30,00	7,17	22,83
	BTAU	p.p.	142,00	17,50	124,50	39,00	17,50	21,50	35,00	16,83	18,17	18,00	14,67	3,33
	BTIP	kWh	129.296,00	3.896,00	125.400,00	3.841,00	3.841,00	0,00	4.095,00	nd	nd	4.402,00	nd	nd
AZIENDA ELETTRICA KALMTAL	BTDOM	p.p.	146,00	103,67	42,33	142,00	81,17	60,83	130,00	83,00	47,00	131,00	82,17	48,83
	BTAU	p.p.	96,00	76,83	19,17	87,00	91,67	-4,67	53,00	64,00	-11,00	56,00	61,33	-5,33
	BTIP	kWh	176.103,00	176.103,00	0,00	167.793,00	167.793,00	0,00	9.938,00	nd	nd	9.986,00	nd	nd
AZIENDA ELETTRICA STELVIO	BTDOM	p.p.	341,00	342,17	-1,17	344,00	273,17	70,83	316,00	nd	nd	316,78	nd	nd
	BTAU	p.p.	191,00	8,83	182,17	166,00	11,67	154,33	133,00	nd	nd	133,20	nd	nd
	BTIP	kWh	75.846,00	148.610,00	-72.764,00	79.009,00	164.557,00	-85.548,00	83.813,00	nd	nd	77.335,00	nd	nd
COOPERATIVA ELETTRICA RIDANNA	BTDOM	p.p.	274,00	242,00	32,00	332,00	105,83	226,17	310,00	129,33	180,67	295,00	117,00	178,00
	BTAU	p.p.	102,00	95,00	7,00	158,00	94,83	63,17	185,00	91,83	93,17	174,00	85,83	88,17
	BTIP	kWh	2.068*	2.068*	0,00	13.305,00	13.305,00	0,00	6.897,00	nd	nd	7.337,00	nd	nd
SEA SOCIETA' COOPERATIVA	BTDOM	p.p.	262,00	234,67	27,33	254,00	225,33	28,67	240,00	222,50	17,50	241,86	107,33	134,53
	BTAU	p.p.	162,00	63,67	98,33	161,00	79,50	81,50	137,00	85,50	51,50	141,56	84,33	57,23
	BTIP	kWh	29.763,00	29.763,00	0,00	26.370,00	26.370,00	0,00	25.571,00	nd	nd	25.848,00	nd	nd

* dato riferito al solo mese di dicembre 2010

Da ultimo, si precisa che per l'ultima delle sette imprese di cui alla deliberazione 146/2015/eel, vale a dire il Comune di Santo Stefano di Sessanio, non sono stati avviati approfondimenti, in quanto lo stesso non ha dichiarato investimenti nella raccolta dati RAB ed è tra i comuni colpiti dal sisma in Abruzzo del 2009. Per questo motivo, per questo distributore l'Autorità ha già stabilito specifiche agevolazioni tariffarie (vd. deliberazione 185/09).

Le verifiche eseguite nei confronti delle suddette imprese hanno complessivamente determinato una riduzione del valore degli investimenti remunerati in tariffa pari a 780.924,63 euro; a questo importo va inoltre sommato l'ammontare dei contributi in conto capitale percepiti dalle imprese che non è stato dichiarato in RAB (oltre 380.000,00 euro).

Gli esiti dell'attività di controllo sono stati trasmessi alla Direzione Infrastrutture *Unbundling* e Certificazione per le successive rideterminazioni tariffarie e alla Direzione Sanzioni che valuterà la sussistenza di eventuali violazioni delle disposizioni in materia di obblighi informativi funzionali alle determinazioni tariffarie.

7. CONTESTO TERRITORIALE

La rete di distribuzione elettrica nella zona dell'Alto Adige risulta molto frammentata in ragione della specifica conformazione geografica del territorio che ha favorito, nel tempo, lo sviluppo di una molteplicità di piccole imprese elettriche locali. Tali imprese, principalmente strutturate come consorzi e cooperative elettriche, hanno progressivamente esteso i propri servizi di vendita e distribuzione dai clienti soci, cui erano inizialmente destinati, ad altri utenti delle singole zone servite.

Detta situazione costituisce un *unicum* a livello nazionale, tanto che nella sola Provincia Autonoma di Bolzano operano cinquantadue imprese di distribuzione di energia elettrica rispetto alle centotrentasette complessivamente esistenti in Italia¹¹; tali imprese servono i centosedici comuni situati nella Provincia Autonoma di Bolzano e coprono il fabbisogno di circa 225.000 utenze domestiche. Considerando, poi, che i quattro principali distributori¹² della Provincia Autonoma di Bolzano coprono l'87,5% delle utenze domestiche dell'intera Provincia, ne consegue che il rimanente 12,5% (circa 28.000 utenze domestiche) è servito da quarantotto piccole imprese locali.

Come si desume anche dai dati riportati in Tabella 12, la maggior parte di queste imprese si colloca, rispetto alle classi di utenza, comunque al di sotto delle 1.000 utenze servite.

Tabella 12 – Suddivisione dei distributori della Provincia di Bolzano per numerosità degli utenti serviti

Classi di utenza	n. distributori
Oltre 100.000	1
Tra 10.000 e 100.000	3
Tra 5.000 e 10.000	0
Tra 1.000 e 5.000	7
Tra 500 e 1.000	14
Tra 100 e 500	17
Fino a 100	10
	52

¹¹ Altre regioni con un elevato numero di distributori, ovvero il Piemonte e la Lombardia (entrambe con 11 distributori e rispettivamente 2.902.000 e 5.851.000 di punti di prelievo serviti) o la Sicilia (10 distributori con n. 3.012.000 di punti di prelievo serviti e 8 imprese elettriche minori operanti sulle isole), non sono comunque paragonabili, per numerosità delle imprese di distribuzione al Trentino Alto Adige le cui imprese servono complessivamente 704.000 punti di prelievo.

¹² Nel caso specifico: Azienda Energetica Reti S.p.a., Sernet S.r.l., Azienda Servizi di Bressanone, Azienda Pubbliservizi Brunico.

L'elevato numero dei distributori nel territorio dell'Alto Adige rispetto alla ridotta platea degli utenti concorre, unitamente ai valori degli investimenti dichiarati, a determinare per le imprese altoatesine parametri tariffari sensibilmente superiori alla media nazionale.

Nello specifico, analizzando le tariffe di riferimento approvate nel 2015¹³ per i clienti serviti in bassa tensione (usi domestici e altri usi) si rileva che, rispetto a un valore medio nazionale di 10.724,55/€cent per punto di prelievo, le sole imprese della Provincia Autonoma di Bolzano hanno presentato un valore medio pari a 19.918,55/€cent (vd. Tabella 13).

Alla luce di tanto, è possibile dedurre che gli standard tecnologici necessari per gli investimenti in infrastrutture elettriche, associati ai costi di gestione gravanti sulle singole imprese, mal si conciliano con l'attuale frammentazione del sistema elettrico dell'Alto Adige; in tal senso, un assetto basato su un minor numero di distributori potrebbe determinare una riduzione dei costi gestionali oltre che una razionalizzazione dei piani di investimento.

Le imprese dell'Alto Adige ricomprese nell' Indagine in parola, rappresentano i casi in cui le criticità territoriali sopra segnalate sono più evidenti, dal momento che per queste imprese i parametri tariffari degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 sono risultati superiori al doppio del valore medio nazionale.

Con la presente Indagine sono stati approfonditi i dati di investimento dichiarati dalle imprese di cui alle Tabelle 2 e 5, le quali coprono bacini di utenza (domestica) compresi tra i 20 e i 2.700 punti di prelievo; le irregolarità emerse dalle verifiche sui costi di investimento sostenuti devono essere, quindi, necessariamente analizzate tenendo conto del contesto territoriale descritto.

Ancor più, nel caso dei sette distributori di cui alle Tabelle 3 e 6 (che servono complessivamente meno di 200 utenze domestiche) l'assenza di costi di investimento sostenuti nelle annualità verificate, conferma che le ridotte dimensioni d'impresa e, in generale, il frazionato assetto organizzativo, sono causa di costi elevati e di mancata efficienza che si riflettono sull'entità dei parametri tariffari (si consideri che per alcune imprese, le tariffe di riferimento sono state limitate d'ufficio al triplo del valore medio nazionale).

¹³ Deliberazione del 2 aprile 2015, 146/2015/R/eel.

Tabella 13: Distributori di energia elettrica, Provincia di Bolzano - Estratto della Tabella 2 allegata alla deliberazione 146/2015/R/eel*

Ragione sociale	comma 2.2 del TIT 2012 -2015 lettere a), c), d) €cent/punto di prelievo/anno
COOPERATIVA ELETTRICA VALGIOVO**	32.173,66
AURINO ENERGIA SRL**	32.173,66
AZIENDA ELETTRICA STEIN S.N.C.**	32.173,66
AZIENDA ELETTRICA GANTERER S.A.S.**	32.173,66
INTERESSENZA UTILIZZAZIONI IDRAULICHE PEDRACES - COSTALTA**	32.173,66
CONSORZIO ERD**	32.173,66
HOFER ERNST AZIENDA ELETTRICA**	32.173,66
AZIENDA ELETTRICA CASIES SOCIETÀ COOP.**	32.173,66
ELEKTROWERK PREIMS GMBH**	32.173,66
INTERESSENZA ELETTRICA VICINA ARMENTAROLA	31.962,30
AZIENDA ENERGETICA FUNES SOCIETÀ COOPERATIVA	31.635,80
AZIENDA ELETTRICA ANTERSELVA SRL	28.759,26
AZIENDA ELETTRICA DOBBIACO SPA	27.908,34
AZIENDA ELETTRICA INNERBICHLER FRANZ	27.379,34
COOPERATIVA AZIENDA ELETTRICA RIDANNA	26.907,86
COOPERATIVA CENTRALE ELETTRICA FLERES	24.773,86
SEA S.C.	22.616,67
AZIENDA ELETTRICA KALMTAL	20.561,35
CENTRALE ELETTRICA AHRNTAL	20.237,79
SOCIET' COOPERATIVA CANTUCCIO	19.966,66
SCHWIENBACHER OSWALD & CO. AZ.EL. SNC	19.960,52
AZIENDA ENERGETICA RETI SPA	19.791,37
AZIENDA ELETTRICA VERSCIACO PRATO ALLA DRAVA SOC. COOP. A R.L.	19.760,18
CENTRALE ELETTRICA S.N.C. COLZ SPESSA	17.252,22
AZIENDA ELETTRICA LUSON	16.967,46
SELNET SRL	16.530,50
AZIENDA ELETTRICA CHIENES S.R.L.	16.022,62
AZIENDA ELETTRICA LA VALLE COOPERATIVA	15.226,38
COMUNE DI SILANDRO	14.899,33
AZIENDA SERVIZI DI BRESSANONE SPA	14.815,61
SOCIETA' COOPERATIVA ELETTRICITA' BADIA	14.612,21
AZIENDA PUBBLISERVIZI BRUNICO	14.357,33
AZIENDA ELETTRICA STELVIO SOC. COOP	14.351,33
AZIENDA ELETTRICA WEISSTEINER SRL	14.030,06
SOCIETÀ COOPERATIVA ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE CAMPO TURES	13.772,70
ASM - AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI LACES	13.569,48
COMUNE DI TIRES - AZIENDA ELETTRICA	13.530,70
COOPERATIVA PER L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE NOVA LEVANTE	13.006,68
EGRA	12.974,24
COMUNE DI PARCINES - SERVIZIO DISTRIBUZIONE E.E.	12.898,67
CONSORZIO ELETTRICO PENNES	12.649,62
AZIENDA ELETTRICA COMUNALE – VIPITENO	12.327,37
AZ. ELETTRICA S. MARTINO SRL	12.128,44
DITTA KIRCHLER JOSEF	12.092,78
OFFICINA ELETTRICA SAN VIGILIO DI MAREBBE S.P.A.	11.479,26
SOC. COOP. AZ. ELETTRICA MONGUELFO	10.321,42
AZ. EL. HALLER SAS DI KRUSELBURGHER ANDREAS	8.803,63
AZIENDA ELETTRICA GROEBNER PILLING HELGA CO SAS	8.269,50
AZIENDA ELETTRICA PRATO ALLO STELVIO SOC. COOP.	7.335,22

* Non sono riportate in elenco n.3 società per le quali la tariffa di riferimento è sospesa

** Limitazione d'ufficio al triplo del valor medio nazionale

A titolo di confronto, nella Provincia Autonoma di Trento, dopo un processo di aggregazione avvenuto negli anni, operano a oggi sedici imprese di distribuzione; tale processo ha avuto delle ricadute positive anche sulle tariffe di riferimento del servizio di distribuzione di queste imprese che hanno presentato nel 2015 valori tariffari più in linea con la media nazionale e comunque inferiori a quelli delle imprese della Provincia Autonoma di Bolzano (vd. Tabella 14).

Tabella 14: Distributori di energia elettrica, Provincia di Bolzano - Estratto della Tabella 2 allegata alla deliberazione 146/2015/R/eel

Ragione sociale	comma 2.2 del TIT 2012 – 2015 lettere a), c), d) centesimi di euro/ punto di prelievo/anno
COMUNE DI ISERA	16.551,43
CONSORZIO ELETTRICO DI POZZA DI FASSA	13.451,48
COMUNE DI ANDALO	13.405,36
ASM TIONE - AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI	13.269,09
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	13.118,40
A.C.S.M. S.P.A.- AZ. CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI	12.321,81
CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	12.227,31
COMUNE DI MOLVENO - AZIENDA ELETTRICA COMUNALE	11.743,74
A.I.R. - AZ. INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	11.281,20
ALTO GARDA SERVIZI SPA	10.820,03
STET SPA - SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTINO	10.815,38
CONSORZIO ELETTRICO DI STORO SOCIETA' COOPERATIVA	9.861,26
COMUNE DI CAVALESE - AEC	9.548,78
AZIENDA ELETTRICA COMUNALE CASTELLO	9.533,16
COMUNE DI RONCONE - SERVIZI ELETTRICI	9.446,61
CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE - STN VAL DI SOLE	9.292,08

Con la deliberazione 23 dicembre 2015, 654/2015/R/eel l’Autorità ha approvato il “*Testo integrato delle disposizioni per l’erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica per il semi-periodo di regolazione 2016/2019*”. In particolare, tenendo conto di quanto emerso nel corso della fase di consultazione¹⁴ e anche delle criticità rilevate nel corso della presente Indagine, l’Autorità è intervenuta introducendo, a partire dal 2017, un nuovo criterio di remunerazione tariffaria di tipo parametrico per le imprese distributrici che servano meno di 100.000 punti di prelievo (circa l’87% del totale). In particolare, l’Autorità, ha adottato tale nuova modalità nella prospettiva di favorire aggregazioni tra imprese di piccole dimensioni, al fine di evitare il trasferimento in tariffa di inefficienze legate alla ridotta dimensione di queste imprese e di ridurre gli oneri amministrativo-gestionali delle stesse.

¹⁴ Documento per la consultazione, 17 novembre 2015, 544/2015/R/eel.

I criteri di riconoscimento parametrico dei costi delle suddette imprese verranno individuati in esito a un'analisi sui dati delle imprese distributrici che servono almeno 100.000 punti di prelievo (art. 4, comma 3, della deliberazione 654/2015/R/eel).

Le imprese distributrici che servono meno di 100.000 punti di prelievo potranno comunque richiedere all'Autorità l'applicazione del regime puntuale delle tariffe di riferimento (art. 4, comma 2, deliberazione 654/2015/R/eel). Tale possibilità prevede che siano effettuati da parte dell'Autorità controlli specifici sulla corretta attuazione della regolazione e sulla veridicità dei dati comunicati dalle imprese.

8. CONCLUSIONI

L'Indagine conoscitiva avviata con la deliberazione 256/2014/E/com nei confronti di sedici imprese di distribuzione dell'energia elettrica della Provincia Autonoma di Bolzano, successivamente estesa a ulteriori sette imprese con la deliberazione 146/2015/R/eel, ha evidenziato significative anomalie nei valori di investimento dichiarati dalle imprese nella raccolta dati RAB ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento. I valori di investimento dichiarati erano stati già oggetto in alcuni casi di precedenti rettifiche nell'ambito dei relativi procedimenti tariffari. Gli approfondimenti svolti con la presente Indagine hanno evidenziato criticità riguardanti:

- l'inserimento di costi non pertinenti all'attività di distribuzione tra i valori di investimento dichiarati nella raccolta dati RAB e/o
- l'inserimento di costi non giustificati dalle relative fatture di acquisto tra i valori di investimento dichiarati nella raccolta dati RAB e/o
- l'omessa o parziale dichiarazione nella raccolta dati RAB di contributi pubblici percepiti per la realizzazione di investimenti nella distribuzione.

Tali errate dichiarazioni hanno determinato, nella maggior parte dei casi, valori dei ricavi ammessi per ciascuna impresa - a partire dai quali sono calcolate le tariffe di riferimento - superiori a quelli corretti; conseguentemente, è risultato maggiorato anche l'ammontare delle perequazioni riconosciute alle imprese, poste a carico del sistema elettrico nazionale e quindi della generalità degli utenti ubicati anche nel resto del Paese.

Inoltre, dalle verifiche sui volumi di servizio utilizzati dall'Autorità per il calcolo dei valori unitari delle tariffe di riferimento (numero di punti di prelievo per le tipologie contrattuali BTDOM e BTAU, quantità di energia elettrica per quelle BTIP), sono emerse incongruenze derivanti dal raffronto con i corrispondenti dati dichiarati

all’Agenzia delle Dogane in ottemperanza alla disciplina sulle accise. Come noto, anche i volumi di servizio concorrono alla determinazione del valore unitario delle tariffe di riferimento e dunque all’ammontare degli importi di perequazione da riconoscere.

L’impatto effettivo delle incongruenze rilevate nel corso dell’Indagine, in termini di variazioni dei valori unitari delle tariffe di riferimento e di ammontare di perequazione riconosciuta sarà valutato in sede di rideterminazione tariffaria e di chiusura dei relativi procedimenti e consentirà di procedere, quindi, ai recuperi tariffari di quanto indebitamente percepito dalle imprese o a eventuali correzioni a vantaggio delle stesse.

In esito alla rideterminazione di cui sopra, nei casi di imprese per cui persistano parametri tariffari fortemente disallineati rispetto a quelli relativi a realtà analoghe sotto il profilo territoriale e della numerosità dei punti di prelievo connessi, saranno svolti ulteriori approfondimenti e/o avviate attività ispettive nei confronti delle imprese interessate, dando priorità a quelle che, ai sensi dell’art. 4, comma 2, della deliberazione 654/2015/R/eel, richiederanno l’applicazione del regime puntuale delle tariffe di riferimento.